

Prot. n. 15868
del 3.03.2020



CITTÀ DI
MOLFETTA

Il Sindaco

Premesso che il comma 5 dell'art. 50 dello Statuto Comunale così come modificato e approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 14.6.2019 e precisato con delibera del consiglio Comunale n. 65 del 16/12/2019 da facoltà al Sindaco di individuare, tramite proprio decreto, un cittadino a collaborare con l'Amministrazione in forma meramente gratuita, quale forma di ampliamento della partecipazione attiva della cittadinanza all'attività Amministrativa della propria città;

Considerato che nella stessa delibera consigliere n. 18/2019 è previsto espressamente nelle premesse dell'atto che altresì *"per dare attuazione al principio di partecipazione dei cittadini in una «amministrazione condivisa», in cui il cittadino non è più destinatario passivo dell'azione pubblica, ma risorsa umana ricca di competenze, capacità, esperienze delle quali l'amministrazione pubblica deve fare tesoro per governare al meglio il territorio e la stessa comunità e, quindi, avvalersi della collaborazione dei privati cittadini ai quali affidare, nel quadro delle generali funzioni di indirizzo e coordinamento, una funzione istruttoria e di collaborazione nei confronti del Sindaco, in ordine a determinate materie e servizi comunali"*

Precisato che a fronte di tale delega " ... non è previsto alcun riconoscimento economico per i soggetti delegati, nel rispetto degli obiettivi di contenimento della spesa prevista dalle attuali disposizioni vigenti in materia"

Che altresì la delega di tali funzioni da parte del Sindaco " ... non comporta la capacità dei delegati di adottare atti a rilevanza esterna né compiti di amministrazione attiva, ma si traduce unicamente in un'attività di elaborazione e approfondimento di singole specifiche e determinate materie ed alla collaborazione circoscritta e finalizzata all'esame e trattazione particolare e contingente di situazioni locali, senza che queste attività si estrinsecano in atti a rilevanza esterna o si concretizzano in atti di gestione amministrativa spettanti invece agli organi burocratici preposti; "

Che espressamente il comma 5 dell'art. 50 del vigente Statuto Comunale prevede: " Il Sindaco, nell'ambito delle iniziative finalizzate al coinvolgimento e alla partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa, può delegare, con proprio decreto e su base fiduciaria, a soggetti in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità a consigliere comunale e di comprovata esperienza nella materia oggetto della delega, il compito di svolgere attività istruttorie su argomenti o ambiti di intervento in cui ritenga opportuno avvalersi di collaborazione. La delega, esercitata in forma completamente gratuita, non può comprendere in alcun modo il potere di firma di atti o provvedimenti che impegnino l'Amministrazione o gli organi del Comune verso l'esterno; il cittadino delegato, tenuto al segreto d'ufficio su fatti e/o informazioni di cui venga a conoscenza nell'espletamento del suo incarico, non potrà partecipare in alcun caso ai lavori della Giunta comunale e relazionerà direttamente al Sindaco sulle sue attività. Gli Uffici comunali prestano al cittadino delegato dal Sindaco la necessaria collaborazione per l'efficace svolgimento delle sue attività";

Visto inoltre che il comma 6 di detto art. 50 dello Statuto dispone che " ... *la scelta del delegato avviene <intuitu personae> e l'opera svolta da quest'ultimo non è soggetta ad alcuna forma di remunerazione. La delega de quo rappresenta una collaborazione diretta e fiduciaria con il Sindaco ...* ".

Considerato che nel programma amministrativo approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 10/8/2017 sono valorizzate le problematiche della cultura e delle tradizioni locali quali valori identitari della storia e della comunità molfettese ed in ciò avendo necessità di recepire in dettaglio i pareri dei singoli cittadini;

Considerato che con l'interpello pubblico avviato il 9 gennaio 2020 si sono registrate ad oggi numerose richieste di messa in disponibilità nello spirito innanzi precisato;

Che tra queste, giusto prot. n. 1941 del 13/01/2020, si rileva una disponibilità di Giuseppe Marino de Robertis nato il 16/4/1987 e residente in Molfetta, specifica per la valorizzazione delle tradizioni locali; che lo stesso ha competenza professionale specifica in comunicazione;

Che il Sindaco si riserva per la durata del mandato di utilizzare le altre disponibilità per incarichi specifici, temporanei, assolutamente di tipo volontario e fiduciario;

Considerato che l'Amministrazione Comunale è impegnata nella valorizzazione dell'identità molfettese, particolarmente per i riti, le tradizioni e le festività storiche della Città;

Ritenuto di sperimentare tale nuova forma di partecipazione attiva dei cittadini, nelle seguenti specifiche attività:

- ~ Istruttoria e raccolta materiale per la redazione di un testo storiografico dei riti e delle feste popolari di maggior rilievo della Città;
- ~ Istruttoria e proposta per la valorizzazione dei riti e delle feste popolari di maggior rilievo della Città;

Ritenuto necessario nello spirito di quanto espresso nel comma 5 dell'art. 50 dello Statuto di individuare, *intuitu personae* un cittadino avente i requisiti richiesti ed altresì esperto nelle materie innanzi indicate che, in un ambito di un rapporto meramente fiduciario e senza alcun onere per l'Amministrazione, in relazione alla sua esperienza possa collaborare direttamente col Sindaco a svolgere le previste attività di ricognizione ed istruttoria per la discussione e le determinazioni della Autorità Sindacale delegante.

Visto il curriculum presentato dal concittadino Giuseppe Marino de Robertis nato il 16/4/1987 che oltre ad avere i requisiti per eleggibilità di Consigliere comunale, come previsto al comma 5 del citato art. 50 dello Statuto presenta pregresse esperienze quale pubblicista della vita cittadina;

Considerato quanto sopra,

Visto l'art. 50 dello Statuto,

Visto l'art. 50 del Dlgs n. 267/2000

IL SINDACO

- 1) Nomina il dott. Giuseppe Marino de Robertis nato il 16/4/1987 quale delegato all'attività istruttoria per i seguenti compiti:
 - Istruttoria e raccolta materiale per la redazione di un testo storiografico dei riti e delle feste popolari di maggior rilievo della Città;